

ATTO TERZO

SCENA PRIMA.

Camera.

*Rinaldino in abito da Guerriero, e
Ferramonte.*

Rin. **A**L lume di ragion conosco, e vedo
Delle Donne gl'inganni, e l'error mio,
Voi, Ferramonte, avete
Forza, e valor bastante
Coi vostri saggi detti
Di farmi vergognar de tristi affetti,
Eccomi ritornato
Uomo, qual fui, nelle primiere spoglie,
Pien d'Eroici pensieri, e caute voglie.

Ferr. Possibile, che abbiate
Tanto tempo servito a queste Maghe?
Le Femine, sian brutte, o siano vaghe,
Hanno a servire a Noi,
E servito che ci han ci lascian poi.

Rin. I vezzi, e le lusinghe,
Tropo han di forza sovra il nostro Cuore,

Ferr. Questo ceto di Donne traditore
Avrà finito il gioco.
Per invidia fra lor si son sdegnate,
E si son da se stesse rovinate,

SCENA